

In carcere il tifoso romanista che accoltellò un militare negli scontri del dopo partita durante la trasferta a Verona

«Mi hanno colpito con i fucili io ho dato solo un pugno Non c'entro con questa storia È una montatura dei giornali»

S'arrende ai poliziotti amici nella «platea» di Trigoria

Olimpico presidiato Tremila agenti per il derby a rischio

■ Sarà come sempre un derby a rischio. All'Olimpico sono previsti circa settanta mila spettatori. E per fronteggiare l'emergenza, saranno più di tremila gli agenti, tra polizia e carabinieri, che andranno a presidiare i punti «strategici» dentro e fuori lo stadio. Una serie di riunioni si sono succedute nei giorni scorsi alla presenza del questore di Roma, Ferdinando Masone, dei responsabili dei vari commissariati di polizia e delle caserme dei carabinieri interessati al servizio di ordine pubblico per mettere a punto il piano. Ma è molto più alto il numero di agenti che fin dalle prime ore della mattina attueranno il dispositivo di «filtraggio» in tutta la

ciudad. A partire dalle stazioni della metropolitana per arrivare ai parcheggi dei pullman, alle stazioni ferroviarie e ai capolinea degli autobus delle linee extraurbane. L'intera zona dello stadio Olimpico sarà riservata esclusivamente ai pedoni. Divieto di transito per le auto sul lungotevere Cadorna, nel tratto compreso tra via Morra di Laviano e piazza De Bosis, su ponte Duca D'Aosta e sul lungotevere Diaz, nel tratto tra piazza De Bosis e via Boselli. Gli accessi previsti per i veicoli autorizzati si trovano in via Morra di Laviano, in via Macchia della Farnesina, in viale Antonio di San Giuliano e in piazza Maresciallo Diaz.

Si è costituito ieri mattina all'interno dell'impianto sportivo di Trigoria Massimiliano Diaferio, il tifoso romanista accusato di aver accoltellato l'1 settembre scorso un carabiniere durante alcuni scontri al termine della partita di calcio Verona-Roma. Il magistrato di Verona non aveva emesso alcun provvedimento giudiziario. L'ha fatto invece il pretore. F. «Macario» è finito in carcere.

■ È finita sul palcoscenico di Trigoria la latitanza di Massimiliano Diaferio, 21 anni, più noto con il soprannome di «Macario», il tifoso della Roma ricercato da una decina di giorni perché accusato di aver ferito con una coltellata un carabiniere al termine della prima partita di campionato, Verona-Roma, il 1° settembre scorso. Si è costituito ieri poco dopo le 13. Già da alcuni giorni il suo avvocato, Giuseppe Marazzita, stava tentando di convincere il giovane a presentarsi alla polizia perché aveva saputo che il magistrato veronese che si occupa dell'inchiesta non aveva emesso nei suoi confronti alcun provvedimento giudiziario. E ieri l'ac-

cordo è stato finalmente raggiunto. Massimiliano Diaferio ha posto però due condizioni: si sarebbe consegnato soltanto a Carmine e Stefano, due agenti di polizia del commissariato Prati che tutte le domeniche sono in servizio allo stadio. «So che di loro mi posso fidare» - avrebbe detto Diaferio all'avvocato. Del tutto «scenografica» la seconda condizione: all'avvocato, alla mamma, agli agenti di polizia e agli amici più cari, quelli del gruppo «Fedayn-Brigata tafferugli», aveva dato appuntamento a Trigoria, nell'impianto sportivo dove si allenano i calciatori giallorossi, i suoi beniamini. Di lì, infine, è stato portato in questura.

Ma un ulteriore colpo di scena ha vanificato la sceneggiatura. L'avvocato aveva saputo che il magistrato della Procura della Repubblica di Verona che si occupa della vicenda non aveva emesso nei confronti di Diaferio alcun provvedimento giudiziario denuncando il reato di tentativo omicidio nell'accusa di lesioni. Su sollecitazione dei funzionari della squadra mobile romana, è stato invece il pretore ad emettere un provvedimento restrittivo ipotizzando il reato di violenza contro pubblico ufficiale con l'aggravante delle lesioni e per aver agito assieme a più persone. Il tifoso giallorosso è stato quindi portato nel carcere di Regina Coeli. Nei prossimi giorni sarà trasferito a Verona dove sarà processato. Rischia una condanna a 15 anni di reclusione.

All'identificazione del tifoso romanista, gli uomini della Digos di Verona e i funzionari della squadra mobile romana erano arrivati attraverso un filmato degli scontri avvenuti al termine della partita tra gli ultras della Roma e le forze dell'ordine. Ed è netta, stando a



Massimiliano Diaferio in una foto ricordo con Rudy Voeller

quanto riferiscono gli investigatori, l'immagine di Massimiliano Diaferio che colpisce con una coltellata all'addome il carabiniere Paolo Busalini, di 25 anni. Una successiva perquisizione in casa del giovane aveva portato al sequestro di numerosi ritagli di giornali sugli scontri di Verona, oltre a bastoni e mazze da baseball. Massimiliano Diaferio non ha smentito le accuse, ma ha solo tentato di ridimensionare i fatti. «Non ricordo bene ciò che è avvenuto in quel momento - ha detto - i carabinieri ci avevano caricati ed ero stato pestato con i calci dei fucili. A quel punto ho raccolto un oggetto da terra (il coltello, stando alla documentazione

filmata) ed ho cercato di difendermi. Volevo evitare di prendere altre botte. Sì, il carabiniere l'ho colpito, ma forse solo con un pugno e comunque non con un coltello. Alle trasferte della Roma - ha spiegato ancora Diaferio - non sono mai andato armato e non siamo stati noi romanisti a provocare gli incidenti. Spesso, appena scendiamo dai treni, ci troviamo di fronte gruppi di tifosi della squadra avversaria che ci insultano e ci provocano. Noi possiamo solo aver reagito». Infine ha aggiunto: «Ho visto quei fotogrammi che ha la polizia. In alcuni sono io, ma in altri no. Tutta questa vicenda è solo una grossa montatura dei giornali».

Borghesiana «Er pantera» in manette per spaccio

■ La sezione antimafia della Squadra Mobile ha arrestato ieri davanti a un bar della Borghesiana Bruno Donini, 45 anni, meglio noto negli ambienti della malavita romana come «Er Pantera», condannato per i sequestri di Michela Marconi e Angelo Appolloni nel '78. Donini era in semilibertà e da settembre non era più rientrato nel carcere di Rebibbia. La polizia lo ha trovato con 20 grammi di cocaina, 20 di eroina e una pistola Beretta calibro 9 finta. Inoltre girava con una patente rubata alla quale aveva applicato la sua foto, su un'auto rubata a un vigile urbano, con tanto di blocchetto per le multe sul cruscotto. Nella casa di Donini a Ostia sono state poi trovate bilancine di precisione, tre chilogrammi di sostanza per tagliare la droga e due carte d'identità false. Sono stati arrestati per nequizia e favoreggiamento anche gli amici di «Er Pantera» Giancarlo Canistrari di 28 anni e Samanta Mastrolini di 23.

Albano Rubano 400 milioni di preziosi

■ Tre rapinatori, tra i quali una donna, hanno svaligiato ieri una gioielleria ad Albano, dopo aver legato e imballato il proprietario e sua moglie. Un colpo da 400 milioni. I tre sono entrati nel negozio, in borgo Garibaldi, poco prima della chiusura per il pranzo, attorno alle 13.30. Hanno aggredito il gioielliere, Franco Acchini di 45 anni e sua moglie minacciandoli con le pistole. Si sono fatti aprire la cassaforte e lì hanno legato con delle corde. Mentre i banditi facevano man bassa di tutte le gioie e l'oro custoditi all'interno della cassaforte, Franco Acchini cercava di liberarsi dalle corde. Ci è soltanto poco dopo che i rapinatori erano usciti dalla gioielleria. Ha dato l'allarme telefonando alla polizia, ma nel frattempo i tre erano già fuggiti, portandosi via un bottino del valore di circa 400 milioni.

Va in onda l'asta di gioielli rubati Erano stati rapinati a un'altra tv privata

Riapparsi in un'asta televisiva di «Arte antica» su Telerregione alcuni dei gioielli rubati lo scorso 26 agosto insieme a quadri, avori e tappeti nella sede del «Centro Serena», emittente che si occupa esclusivamente di aste. I gioielli erano di privati che li avevano dati al «Centro Serena» perché li mettesse all'asta. La squadra mobile ha sequestrato tutte le registrazioni del programma.

Il riciclaggio scoperto dai proprietari. Un mercato senza controlli

■ Avevano dato i loro gioielli ad un'asta tv, e li hanno visti riapparire su un'altra emittente. I proprietari di due collane e un anello che erano stati rubati insieme ad un'intera cassaforte di preziosi nella sede della tv «Casa Serena» il 27 agosto scorso in via Prenestina, hanno riconosciuto le loro gioie scomparse mentre seguivano l'asta di «Arte antica» su Telerregione. E si sono precipitati al telefono per avvisare la polizia.

Sulle aste televisive, non c'è nessun controllo, lamentano in questura. Mentre infatti per i gioiellieri esiste un metodo, per le vendite via tv non è stato previsto nulla. I gioiellieri, infatti, hanno una licenza della polizia ed un registro periodicamente controllato dagli agenti, dove hanno l'obbligo di scrivere la provenienza di tutti i preziosi usati o antichi. Possono sempre usare il trucco di non registrare tutto, ma comunque devono seguire un certo rigore. Il settore delle aste televisive, dunque, è diventato un canale ideale per il riciclaggio di merci rubate. E spesso i responsabili delle emittenti locali non sanno assolutamente nulla. Le aste vengono fatte in fasce orarie appaltate da gruppi autonomi, che le gestiscono in proprio.

Ora in questura attendono tutti gli altri proprietari dei gioielli rubati a «Casa Serena», perché controllino le cassette conservate a Telerregione. La rapina a «Casa Serena» fu opera di una banda ben organizzata di sette persone. Entrarono da un cancello laterale nel terreno di trenta ettari cosparsa di cascate trasformate in studi televisivi e magazzini stipati di tappeti, argenti, piatti, quadri, ori, avori, mobili. Dopo aver immobilizzato il custode ed altre tre persone che vivono dentro il centro, i rapinatori buttarono giù il muro di uno dei magazzini con una ruspa trovata sul posto e riempirono un intero camion di avori, quadri e tappeti. Poi, presero anche una cassaforte piena di gioielli. Erano quelli consegnati al «Centro Serena» da privati che volevano metterli all'asta. Il bottino complessivo fu di oltre un miliardo, ma all'epoca dei fatti il dirigente dei gioielli rubati a «Casa Serena», perché controllino le

assicurati», spiegava. «Sapevamo l'occasione per precisare che il «Centro Serena» è uno dei pochi in Italia a gestire in proprio un canale televisivo, canale 41. «Le altre aziende commerciali - precisava D'Ettore - affittano spazi orari su televisioni private, e sono spesso una delle principali fonti di guadagno delle piccole emittenti». Ma se il metodo di «ripulitura» della merce rubata emerso in questa occasione è davvero diffuso, come in effetti si può ipotizzare, questo significa che la fonte di tanto guadagno non è sempre legale ed onesta, anche se le televisioni, di fatto, non ne sono assolutamente responsabili. «Non è il primo caso del genere che affrontiamo - spiega un funzionario della questura - e una qualche regolamentazione che ci permettesse di effettuare dei controlli sarebbe davvero utile...»

Sorpresi a Montesacro durante un «colpo» Bruciavano auto per avere clienti Garagista e carrozziere arrestati

Un garagista e un carrozziere sono stati arrestati l'altra notte a Montesacro. Davano fuoco alle auto parcheggiate per strada per avere più clienti. Andrea Narconti e Luca Cesari sono stati sorpresi dalla polizia in viale Tirreno con bottiglia di benzina e accendino in mano mentre scappavano da una Ritmo in fiamme. «Nella mia autorimessa in via Levico veniva poca gente...», ha spiegato Narconti.

Portati negli uffici del quarto commissariato, i due giovani inizialmente hanno cercato di negare ogni responsabilità nel rogo della Ritmo. «Siamo scappati per la paura, non avevamo capito che eravate poliziotti, non c'eravamo niente con l'incendio», hanno provato a dire contro ogni evidenza. Poi si sono accorti che la linea del negare tutto, non poteva reggere. La bottiglia, l'accendino, il tubo di gomma erano lì sulla scrivania, ad inchiodarli. Mesi alle strette, hanno confessato. Prima in modo confuso «Non sapevo quello che stavo facendo», ha iniziato a balbettare Andrea Narconti. Poi, a poco a poco, è stato più preciso. «Lavoravo poco - ha spiegato alla fine Andrea Narconti - il mio garage è quasi vuoto. Dando fuoco alle macchine parcheggiate fuori, per strada, speravo di costringere i pro-

pretari a venire da me. Tanto, pensavo, quasi tutti si comprano una macchina nuova dopo che quella vecchia è stata distrutta. E a quel punto magari è più facile convincerli a metterla al sicuro da me». L'amico, Luca Cesari, ha confermato: «Sì, il motivo era questo, io lo aiutavo». Firmata la confessione i due sono finiti in manette nel carcere di Regina Coeli, accusati di incendio doloso.

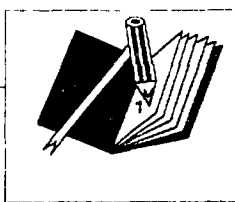


Musei Capitolini L'Apollo Omphalos torna in Campidoglio In mostra da martedì

■ L'Apollo Omphalos (nella foto) è tornato ieri nei Musei Capitolini. Sarà possibile ammirarla probabilmente già a partire da martedì prossimo, in Campidoglio, a palazzo dei Conservatori. La preziosa scultura - copia dell'originale in bronzo della metà del V secolo avanti Cristo scolpita dallo scultore

ateniese Kalamis - trafugata nell'estate del '90 e recuperata poi, nella zona di Acilia, dai carabinieri del nucleo per la tutela del patrimonio artistico questo scorso luglio. Secondo i carabinieri l'Apollo trafugato doveva essere trasportato in Svizzera per poi giungere alla sua destinazione finale: il Sudamerica. Una breve cerimonia ha festeggiato ieri, alla presenza dell'assessore alla cultura del Comune Paolo Battistuzzi e della direttrice dei Musei Capitolini Anna Mura Sommella, il ritorno dell'opera d'arte che ora sarà protetta da un nuovo sistema di sicurezza installato proprio dopo i furti della scorsa estate. Insieme all'Apollo i carabinieri riuscirono a recuperare anche un ritratto di Caracalla bambino e una testa maschile identificabile con Efeso spartiti dai musei nello stesso periodo.

AGENDA



■ **MOSTRE**
«La capitale a Roma». Città e arredo urbano 1870-1990-Deccennio per decennio le vicende urbanistiche della città Palazzo delle Esposizioni, Via Nazionale 191. Ore 10-21, chiuso il martedì. Fino al 28 ottobre.
«Wols». Fotografiche, acquerelli e grafica. Galleria Giulia, via Giulia n.148, ore 10-13 e 16-20, chiuso festivi e lunedì mattina. Fino al 30 ottobre.
«Architettura del Settecento a Roma». Centoventi fogli provenienti dal Gabinetto comunale delle stampe Juvara, Salvi, Vanvitelli, Fuga, Valadier. Palazzo Braschi, piazza S. Pantaleo 10. Orario: 9-13, giovedì e sabato anche 17-19.30, festivi 9-12.30, lunedì chiuso. Fino al 10 novembre.
«Modigliani». Disegni giovanili, 1896-1905. Palazzo dei Papi di Viterbo. Ore 10-22. Fino al 22 ottobre.
«In Our Time». Il mondo visto dai fotografi di Magnum. Esposizioni di Robert Capa, Henri Cartier-Bresson, George Rodger, David «Chim» Seymour, Elliott Erwitt, Josef Koudelka, Bruno Barbey, Werner Bischof, Bruce Davidson, Raymond Depardon, Susan Meiselas. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Ore 10-21, chiuso martedì. Fino al 24 novembre.

■ **MUSEI E GALLERIE**
«Musei Vaticani». Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito.
«Galleria nazionale d'arte moderna». Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.
«Museo delle cere». Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.
«Galleria Corsini». Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso.
«Museo napoleonico». Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.
«Calcografia nazionale». Via della Stamperia 6, Orario 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.
«Museo degli strumenti musicali». Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, tel. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

■ **VITA DI PARTITO**
FEDERAZIONE ROMANA
Sez. Ardeatina. Ore 10 assemblea su «Le lotte sociali e le iniziative del Pds a Roma» con M. Cvita.
Sez. Monteverde Vecchio. Martedì 8 ore 18.30 assemblea su: «Dopo le giornate di Mosca» con J. Bufalini, inviata speciale de l'Unità.
Aviso. È convocata per martedì 8 la riunione della direzione federale in Federazione (via G. Donati 174).
Aviso di tessera. Il prossimo rilevamento dell'andamento nazionale del tessera è stato fissato per martedì 8 ottobre, pertanto entro lunedì 7 indovabilmente vanno consegnati i cartellini delle tessere '91.
Aviso. Domani alle ore 17 presso la Sala delle Bandiere in Campidoglio «Commemorazione per l'anniversario della morte di Luigi Petroselli».
Aviso. I segretari delle sezioni aziendali sono convocati domani alle ore 17.30 in Federazione, per un'assemblea su: «Valutazioni per iniziative sulla finanziaria» con F. Cerri, I. Cosentino, A. Rosati.
Aviso. Domani alle ore 18.30 presso sez. Filippetti assemblea su: «Quale partito per...» con P. Giotti De Biasi.
Aviso. Giovedì 10 ore 17 in Federazione: «L'iniziativa del Pds per le elezioni scolastiche del 24 e 25 novembre». Introduce: Maria Cuscia. Responsabile progetto scuola della Federazione romana, consigliere comunale. Presiede: Carlo Leoni, segretario della Federazione romana del Pds.
UNIONE REGIONALE PDS LAZIO - OGGI
Federazione Castellani. Piscinara, Festa de l'Unità ore 19 comizio di chiusura (R. Tortorici).
Federazione Latina. Latina chiude Festa de l'Unità, Lenola ore 10 volantinaggio.
Federazione Frosinone. Vallecorca, Festa de l'Unità ore 21 comizio di chiusura (Manimone). Fuggi, continua Festa Fuoggi per Fuggi.
Federazione Rieti. Assemblea su situazione politica. Amatrice 16.30 (Proietti), S. Marino 10 (Fiori).
Federazione Tivoli. Palombara, Festa de l'Unità ore 18 di battuto «Droga che fare» (G. Berlinguer); Villanova, chiude Festa de l'Unità.
UNIONE REGIONALE PDS LAZIO - DOMANI
Unione regionale. In sede ore 16.30 riunione membri direzione regionale area comunista.
Federazione Castellani. Genzano, ore 18 attivo; Castel S. Pietro, attivo, Artena, ore 19.30 attivo.
Federazione Civitavecchia. In Federazione, ore 12 conferenza stampa su «Attività veneta», transito strade rurali, raccolta funghi (Barbaranelli, Tedi); Cerveteri ore 17 in sezione riunione compagni area comunista partecipa, partecipa Corrado Morgia.
Federazione Latina. In Federazione ore 18 esecutivo provinciale.
Federazione Frosinone. In Federazione, ore 17 attivo + segreteria + capigruppi per bacino metropolitano (De Angelis, Papetti).
Federazione Rieti. Rieti Centro ore 17.30 direttivo (Serani).
Federazione Viterbo. Viterbo, ore 11 al cimitero S. Lazzaro commemorazione a dieci anni dalla scomparsa di Luigi Petroselli.
Federazione Tivoli. Terme Acque Albule, Cf + segreteria di sezione su lancio dell'iniziativa di massa (Fredda).

■ **PICCOLA CRONACA**
Ritorno al lavoro. Sono aperte le iscrizioni a un nuovo corso di orientamento al lavoro per donne adulte (25-50 anni) che vogliono entrare o rientrare in un'attività lavorativa. Il corso segue il metodo «Retraivaller» e fornisce gli strumenti necessari per una esplorazione approfondita e una valutazione di capacità, potenzialità e interessi specifici. Il corso dura 5 settimane - da lunedì a venerdì - ore 9-13 e la sede è in corso Vittorio Emanuele n.87. Informazioni al tel. 68.64.789.
Maldoror. Corsi di cinema, tv, video, fotografia e teatro presso la Scuola internazionale di via Conte Verde 4 (ferma tra metro Vittorio Emanuele). Informazioni al tel. 41.64.734 e 67.95.349.
Arcorici. L'Associazione musicale ha aperto le iscrizioni per l'anno 1991/92 a corsi di flauto dolce, traverso barocco, liuto, viola da gamba, clarinetto, chitarra, pianoforte, violino e violoncello. Vengono organizzati anche laboratori di educazione musicale, sperimentazione, musica da camera, armonia e pratica corale. Infine corsi per bambini (educazione musicale 3-5 anni). Il direttore artistico è Humberto Orcliana Quroz. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria di via delle Carrozze 3, tel. 67.90.503 (dal lunedì al venerdì).
Scuole di periferia. Il Coordinamento studenti ha istituito un servizio telefonico («Telefono Scuola») che andrà in onda tutti i giorni, ore 15.30-16, su Radio Città Aperta (88.900 mhz).